

## Profumi e artifici

di Aldo Fasolo

Vittorio Marchis

### SMELL

VIZI E VIRTÙ NEL MONDO DEGLI ODORI

pp. VIII-285, € 20, Utet, Torino 2006

Laura Tonatto e Alessandra Montrucchio

### STORIA DI UN NASO

pp. 203, € 11,50 Einaudi, Torino 2006

Polvere di mummia per aromatizzare un liquore?! Penso che pochi fra i lettori avranno avuto quest'idea apparentemente balzana. Eppure, accadeva in Piemonte e altrove, quando venendo a scarseggiare le spezie d'Oriente, i balsami nelle bende delle mummie rappresentavano un insolito, macabro succedaneo. È una delle affascinanti storie di profumi e aromi contenute nel libro di Vittorio Marchis, in questo caso narrata da Beppe Picchetto, imprenditore torinese di successo, produttore di aromi naturali per tradizione familiare, *savant* e finissimo *aromatiseur*. Anche gli aneddoti, raccolti dall'erudizione smisurata di Vittorio Marchis, che insegna storia della tecnologia al Politecnico di Torino ed è autore di una importante *Storia delle macchine* (Laterza, 2005), sono tantissimi e ghiotti. Il libro trae spunto da una serie di sue conversazioni radiofoniche, in cui Marchis aveva trasferito la propria passione di diletta geniale e onnivoro. I capitoli sono dei contrappunti retorici ("consumare/conservare", "amare/odiare") dove si mescolano riferimenti a profumi commerciali, conoscenze storiche e scientifiche, ci-

tazioni letterarie, con un fuoco d'artificio di autori (per la K, si va da Kafka a Kant, a Kavafis, a Keats, a King Stephen, a Kipling). Il prodotto è pervaso di strabordante passione per la cultura umanistica. L'assenza di ogni riferimento biologico finisce però con il rendere il libro un colto divertissement, relegando l'olfatto in un mondo letterario, fascinoso, ma poco "persistente".

La cultura dell'ingegnere-umanista è comunque veramente vasta e sopravanza, per numero e varietà, le peraltro molte citazioni contenute in un altro libro recente sui profumi, quello di Laura Tonatto e Alessandra Montrucchio. Certo Vittorio Marchis non può competere con il bellissimo "naso" di Laura Tonatto, metonimia doppia per definire l'avvenenza della portatrice di tale naso e la sua professione rara di creatrice di profumi, di persona che "trasforma le emozioni in note odorose". Le storie mitiche di un "naso", ricostruite da Alessandra Montrucchio, danno diversa persistenza e personalizzazione, come per un profumo appunto, al loro libro. Certo, dopo il successo della trasposizione cinematografica, piuttosto imbarazzante, di *Profumo* di Patrick Süskind, parlare di aromi e di "smell" sembra un poco "cheap"... Il tema merita comunque attenzione, perchè se Gilbert Keith Chesterton scriveva: "Sono tutti senza naso i figli caduti di Eva", oggi seri articoli di "Nature Neuroscience" parlano di *tracking* olfattivo nell'essere umano, smentendo la vulgata che l'olfatto sia una modalità sensoriale negletta. Insomma, nell'olfatto quanti passaggi avvengono, fra biologia e cultura, fra sensazione, percezione, accettazione sociale, fra stimolo, emozione, memoria, scelta.